

Indice

<i>Introduzione alla seconda edizione</i>	p.	11
<i>Prefazione</i>	»	21
<i>Introduzione</i>	»	25
CAPITOLO PRIMO - Europol	»	31
1.1. Le origini	»	31
1.2. Il regime giuridico, gli obiettivi e i compiti	»	40
1.2.1. Il regime giuridico	»	40
1.2.2. Gli obiettivi e i compiti	»	41
1.3. Priorità delle minacce, la “ <i>Internal Security Strategy</i> ” dell’UE 2010-2014 (ISS), “Agenda Europea sulla Sicurezza” 2015-2020, “Agenda Europea sulla Migrazione” 2015-2020 e la “ <i>Intelligence-led Policing</i> ” (ILP)	»	48
1.3.1. Priorità delle minacce	»	48
1.3.2. La “ <i>Internal Security Strategy</i> ” dell’UE 2010-2014 (ISS)	»	49
1.3.3. Agenda Europea sulla Sicurezza” 2015-2020	»	50
1.3.4. Agenda Europea sulla Migrazione” 2015-2020	»	61
1.3.5. La “ <i>Intelligence-led Policing</i> ” (ILP)	»	64
1.4. La struttura dell’Agenzia e le risorse umane e finanziarie	»	68
1.5. Il governo dell’Agenzia: il consiglio di amministrazione dell’Europol	»	74
CAPITOLO SECONDO - L’unità Nazionale Europol e gli Ufficiali di collegamento presso Europol	»	83
2.1. L’Unità Nazionale Europol	»	83
2.1.1. Disciplina internazionale	»	83
2.1.2. Disciplina nazionale	»	86
2.2. Gli ufficiali di collegamento	»	89
CAPITOLO TERZO - Cooperazione via Europol	»	91
3.1. Richieste di cooperazione, autorità competenti e competenza per materia	»	91
3.2. Riservatezza dello scambio e qualità delle informazioni	»	96

CAPITOLO QUARTO - Gli effetti del regolamento sul trattamento della informazioni: la “Gestione integrata dei dati” e il “trattamento delle informazioni”	p.	99
4.1. Gli effetti del Regolamento sul trattamento delle informazioni: la “gestione integrata dei dati”	»	99
4.1.1. “ <i>Integrated Data Management Concept</i> ” - IDMC	»	99
4.1.2. Dai “ <i>file</i> di lavoro per fini di analisi” ai “progetti di analisi operativa”	»	101
4.2. Il trattamento delle informazioni	»	102
4.2.1. Fonti di informazione dell’Europol	»	102
4.2.2. Finalità del trattamento delle informazioni.	»	102
4.2.3. Salvaguardie specifiche per i “progetti di analisi operativa”	»	103
4.2.4. Determinazione delle finalità del trattamento delle informazioni.	»	105
4.2.5. Regole per l’accesso alle informazioni del personale degli Stati membri e dell’Europol.	»	105
4.2.6. Obbligo di comunicazione agli Stati membri.	»	109
CAPITOLO QUINTO - Il “Sistema di Informazione Europol” – EIS, il “sistema di scambio sicuro delle informazioni” – SIENA e le “squadre investigative comuni” – SIC	»	111
5.1. Il “Sistema d’informazione Europol” – EIS	»	111
5.2. Il “Sistema di scambio sicuro delle informazioni” – SIENA	»	114
5.3. Le Squadre Investigative Comuni – SIC	»	116
5.3.1. La disciplina di base	»	116
5.3.2. La recezione delle SIC nel diritto interno.	»	120
CAPITOLO SESTO - La protezione dei dati, il controllo interno del “ <i>Data Protection Office</i> ” – DPO, il controllo esterno del “garante europeo della protezione dei dati” – GEPD, il Consiglio di Cooperazione e l’Autorità di Controllo Nazionale	»	127
6.1. La protezione dei dati	»	127
6.1.1. Equilibrio tra esigenza investigativa e protezione dei dati	»	127
6.1.2. Il quadro giuridico “su misura” dell’Europol	»	134
6.1.3. Classificazione delle informazioni Europol	»	140
6.1.4. La protezione dei dati negli accordi di cooperazione	»	141
6.1.5. Collaborazione con organismi dell’Unione	»	143

6.1.6. Trasferimento dei dati personali a paesi terzi e a organizzazioni internazionali	p. 143
6.1.7 Scambio di dati personali con parti private	» 146
6.1.8. Informazioni provenienti da persone private	» 149
6.2. Il controllo interno: il “ <i>Data Protection Office</i> ” dell’Europol – DPO	» 150
6.2.1. Responsabilità in materia di protezione dei dati, diritto di accesso della persona, di rettifica e cancellazione dei dati . .	» 150
6.3. Il controllo esterno: il “Garante Europeo per la Protezione dei Dati” – GEPD.	» 156
6.4. Il “Consiglio di cooperazione”	» 159
6.5. L’Autorità di controllo nazionale (Garante per la protezione dei dati personali).	» 161
CAPITOLO SETTIMO - I rapporti di analisi strategica “SOCTA”, “IOCTA” e “TE-SAT”, il Ciclo politico dell’UE e il ruolo di Europol quale centro di “ <i>expertise</i> ” per le forze di polizia dell’UE	
	» 163
7.1. Valutazione dell’UE sulla minaccia della criminalità organizzata e delle altre forme gravi di criminalità – “SOCTA”. . .	» 163
7.2. Rapporto sulla minaccia portata all’UE dalla criminalità organizzata via <i>Internet</i> – “IOCTA”.	» 169
7.3. Rapporto sulla situazione e sulle tendenze del terrorismo nell’UE – “TE-SAT”.	» 173
7.4. Il Ciclo Politico dell’UE (“ <i>Eu Policy Cycle</i> ”).	» 185
7.4.1. Fasi	» 186
7.4.2. Priorità	» 189
7.4.3. Attività di contrasto: “ <i>Joint Action Days</i> ”	» 191
7.4.4. Altre attività di contrasto: la lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata e alle altre forme gravi di criminalità transfrontaliera e alla cybercriminalità	» 193
7.5. Europol quale centro specialistico per la condivisione delle conoscenze tra le Forze di polizia.	» 210
CAPITOLO OTTAVO - Portata di Europol, cooperazione con altre agenzie e istituzioni, Conferenza dei Capi della polizia europei	
	» 213
8.1. Portata di Europol	» 213
8.1.1. Cooperazione con le forze dell’ordine degli Stati membri dell’UE	» 213

8.2. Cooperazione con altre Agenzie e Istituzioni	p.	214
8.2.1. Cooperazione esterna	»	214
8.2.2. Unità di cooperazione giudiziaria - Eurojust	»	214
8.2.3. Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera - Frontex	»	217
8.2.4. Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie - ECDC	»	221
8.2.5. Ufficio europeo per la lotta antifrode - OLAF	»	222
8.2.6. Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipen- denze - EMCDDA	»	223
8.2.7. Accademia europea di polizia - CEPOL	»	223
8.2.8. Ufficio europeo per la protezione della proprietà intel- lettuale - EUIPO	»	224
8.2.9. Agenzia dell'UE per la sicurezza delle reti e dei sistemi informatici - ENISA	»	225
8.2.10. Banca Centrale Europea - ECB	»	226
8.2.11. Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nell'area della libertà, sicurezza e giustizia - EU-LISA	»	228
8.3. Conferenza dei Capi della polizia europei - EPCC	»	229
CAPITOLO NONO - Interpol, Europol, SIRENE. La scelta del ca- nale di cooperazione	»	231
9.1. Interpol, Europol, S.I.Re.NE.	»	231
9.1.1. Interpol o Europol?	»	231
9.1.2. S.I.Re.NE.	»	236
9.2. La scelta del canale di cooperazione	»	239
9.2.1. Lo scambio di informazioni transfrontaliero nell'UE . .	»	239
9.2.2. Funzionamento	»	240
9.2.3. La situazione attuale	»	241
9.2.4. Strumenti.	»	242
9.2.5. Canali e dispositivi di comunicazione	»	247
9.2.6. Interazione tra i diversi strumenti, canali e dispositivi . .	»	249
9.2.7. Connessioni con la cooperazione giudiziaria	»	250
9.2.8. Principi	»	251
9.2.9. Orientamenti	»	252
9.2.10. Un possibile schema per la scelta del canale di coope- razione.	»	263

9.2.11. Gli attentati terroristici nell'UE e le conseguenze sullo scambio informativo: il rafforzamento dell'Europol	p. 269
9.2.12. La situazione italiana: il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia	» 276
Conclusioni	» 283
Riferimenti bibliografici	» 297
Allegati	
1. Organizzazione interna dell'Europol	» 305
2. Quadro giuridico e regolamentare di riferimento per Europol e per l'UNE, dell'Unione Europea e nazionale	» 307
3. Modulo tipo per una richiesta di cooperazione Europol delle forze di polizia nazionali.	» 308
4. Fattispecie criminose dell'area di mandato di Europol (allegato 1 al Regolamento Europol)	» 310
5. Tabella comparativa Regolamento/Decisione delle fattispecie criminose dell'area di mandato di Europol	» 311
6. Lista degli "Analysis Projects" di Europol (situazione a maggio 2017)	» 315
7. Valutazioni delle minacce secondo il rapporto SOCTA 2017.	» 320
8. Lista dei principali acronimi e delle abbreviazioni.	» 322
9. Elenco della principale normativa dell'Europol.	» 326

Aggiornamenti successivi alla chiusura dell'edizione in redazione . .

